

LuganoMusica

Piazza Bernardino Luini 2
6901 Lugano
T +41 (0)58 866 42 85

Lu, ma, gio: 14.00-17.30

info@luganomusica.ch
www.luganomusica.ch

DOPPIO APPUNTAMENTO AL LAC CON LA MUSICA DI IGOR STRAVINSKIJ

Martedì 29 marzo / Giovedì 31 marzo 2016

COMUNICATO STAMPA

Luganomusica dedica due concerti a distanza ravvicinata al multiforme genio di Igor Stravinskij: il primo appuntamento è con una formazione da camera, martedì 29 marzo, il secondo con una grande orchestra, giovedì 31 marzo. In entrambe le date troviamo come protagonisti dei giovanissimi ma già affermati solisti: il 29 si esibiranno il pianista Pierre-Yves Hodique, la violinista Raphaëlle Moreau e il violoncellista Edgar Moreau, mentre il 31 sarà la volta della pianista Alice Sara Ott, diretta da un gigante della bacchetta come Charles Dutoit e accompagnata dalla prestigiosa Royal Philharmonic Orchestra nel Concerto di Grieg. Accanto a capolavori di Stravinskij come la *Suite Italiana* per violoncello e pianoforte e la versione originale di *Petruška*, sarà possibile ascoltare pagine di Ravel, Debussy, Grieg e Respighi.



Una autentica parata di capolavori del primo Novecento – e non solo – attende il pubblico di Luganomusica il 29 e il 31 marzo; filo conduttore, nelle due date, la musica di Igor Stravinskij, compositore quanto mai eclettico ed intelligente, che ha attraversato buona parte del XX secolo evolvendosi in modo camaleontico, dal fauvismo al neoclassicismo, dal cubismo alla serialità, senza mai perdere la propria originalità. Il concerto da camera del 29, che vede protagonisti Pierre-Yves Hodique, Raphaëlle Moreau ed Edgar Moreau, tre artisti francesi non ancora trentenni ma già molto richiesti, prende le mosse dalla *Suite italiana* per violoncello e pianoforte. Composta da Stravinskij per il compatriota (come lui esule) Piatigorsky a partire dalle musiche del balletto *Pulcinella*, la suite realizza un inedito incontro tra la morbidezza melodica di Pergolesi, alle cui musiche il balletto si ispira, ed il nitore geometrico tipico di Stravinskij, con esiti espressivi quanto eleganti. Hodique e i due Moreau si divertono, nel loro programma ispirato al nascente neoclassicismo del primo Novecento, a scomporre la formazione del trio con pianoforte nelle sue diverse possibilità. Presentano quindi la Sonata per violino e violoncello di Ravel – una delle pagine più sperimentali dell'autore, dedicata alla memoria di Debussy – e la Sonata per violoncello e pianoforte di Debussy, lavoro maturo del compositore, teso a trovare un equilibrio soddisfacente fra austerità e seduzione. Al termine del concerto i tre artisti francesi si riuniscono per il Trio di Ravel, in cui echeggia lo spirito dei clavicembalisti francesi del Settecento.

La musica di Stravinskij torna il 31 con uno dei suoi massimo capolavori, il burlesque *Petruška*, nella versione originale del 1911. Alla giovane solista, per metà tedesca e per metà giapponese, Alice Sara Ott, è stato affidato il romanticissimo Concerto di Grieg. A completare il programma, le *Fontane di Roma* di Respighi, pagina dal sapore descrittivo ed impressionistico. Sul palco del Teatro LAC vi sarà l'orchestra più rappresentativa del Regno Unito, la Royal Philharmonic Orchestra, guidata da un decano dei direttori d'orchestra quale Charles Dutoit. Dutoit, che dal 2009 è direttore artistico e principale della RPO, ha all'attivo numerosissime registrazioni, oltre quaranta delle quali sono state premiate dalla critica internazionale.

Il concerto del 31 marzo sarà seguito, alle ore 22.30, da "Stravinskij Reloaded", penultimo appuntamento del ciclo **Late Night Modern** presso il Teatrostudio. Late Night Modern è un progetto di rilettura creativa in chiave contemporanea delle opere eseguite durante alcuni dei concerti di LuganoMusica, in coproduzione con OGGIMUSICA.

Appuntamento alle 20.30 martedì 29 marzo al Teatrostudio LAC e giovedì 31 marzo alla Sala Teatro LAC

LuganoMusica

Piazza Bernardino Luini 2
6901 Lugano
T +41 (0)58 866 42 85

Lu, ma, gio: 14.00-17.30

info@luganomusica.ch
www.luganomusica.ch



Martedì 29 marzo 2016 – 20.30

LAC Teatrostudio

Musica da camera – Salotto musicale Nuovi Territori

Interpreti

Pierre-Yves Hodique, pianoforte

Raphaëlle Moreau, violino

Edgar Moreau, violoncello

Programma

Igor Stravinskij (1882-1971)

Suite italienne per violoncello e pianoforte, dal balletto *Pulcinella* (1932)

Maurice Ravel (1875-1937)

Sonata per violino e violoncello, M.73 (1922)

Claude Debussy (1862-1918)

Sonata per violoncello e pianoforte, L.135 (1915)

Maurice Ravel

Trio, M.67 (1914)

Alcune note al programma

-Le origini della *Suite italienne* per violoncello e pianoforte, che porta la data del 1932, vanno ricercate in un pomeriggio di primavera alle soglie degli anni venti, in Place de la Concorde a Parigi, dove Stravinskij stava passeggiando in compagnia di Diaghilev. Quest'ultimo, decisissimo a recuperarlo per i suoi Ballets dopo la parentesi della guerra, gli sottopose alcune partiture di Pergolesi (non tutte, va detto, autentiche). Per Stravinskij fu amore a prima vista e ne nacque il balletto neoclassico *Pulcinella*. Di *Pulcinella* la *Suite italienne* costituisce un'immagine speculare: il compositore vi attinse le musiche, in collaborazione - per la parte riguardante il violoncello - con Gregor Piatigorsky, ventottenne suo connazionale. Compositore-artigiano, pronto a rielaborare e modificare i propri materiali su richiesta di altri artisti, Stravinskij ne realizzerà anche una versione per violino.

-Dedicata «a la mémoire de Claude Debussy», la Sonata per violino e violoncello di Ravel fu pubblicata da Durand nel 1922 ed ebbe la sua prima esecuzione integrale il 6 aprile di quello stesso anno alla Salle Pleyel di Parigi, in un concerto con Hélène Jourdan-Morhange, amica e poi biografa di Ravel, al violino e Maurice Maréchal al violoncello: sembra che il pubblico sia rimasto alquanto sconcertato e molti critici ne stigmatizzarono le dissonanze e le armonie aspre, interpretandole come frutto di snobismo intellettualistico. Ravel era perfettamente consapevole di aver utilizzato in questa Sonata un linguaggio nuovo, diversissimo da quello cui aveva fino ad allora abituato il pubblico, spingendolo a un estremismo che non ha quasi uguali nella sua produzione.

-Negli ultimi anni della sua vita, già minato dal cancro, Debussy scrisse un gruppo di composizioni da camera molto significative, fra cui tre sonate con diversi organici, una delle quali per violoncello e pianoforte (1915). In questi lavori si avverte lo sforzo del musicista verso un'arte più austera, più sprovvista di seduzioni immediate, ma ugualmente ricca di ispirazione, nell'ambito di una tensione classicistica. Debussy scrisse la Sonata per violoncello e pianoforte in poco più di un mese e all'inizio aveva intenzione di dare a questa pagina un titolo carico

LuganoMusica

Piazza Bernardino Luini 2
6901 Lugano

T +41 (0)58 866 42 85

Lu, ma, gio: 14.00-17.30

info@luganomusica.ch

www.luganomusica.ch



di simbolismo, «Pierrot fâché avec la lune» (Pierrot irritato con la luna). Successivamente pensò di abolire qualsiasi riferimento esterno e di affidarsi esclusivamente ai valori del discorso sonoro, limitandosi a scrivere in calce al manoscritto «que le pianiste n'oublie jamais qu'il ne faut pas lutter contre le violoncelle, mais l'accompagner».

-Ravel compose il Trio con pianoforte nel 1914, durante un periodo di riposo nella località basca di Saint-Jean-de-Luz. Fu eseguito per la prima volta il 28 gennaio 1915 alla Salle Gaveau di Parigi con Alfredo Casella al pianoforte e Georges Enesco al violino. Il lavoro venne accolto in modo lusinghiero dalla critica, che annotò il vivissimo senso della costruzione musicale, misurata e calibrata sotto il profilo formale, senza tuttavia escludere i valori dell'invenzione melodica e la varietà del linguaggio armonico. Non mancò chi volle osservare come la composizione si richiamasse allo stile classico della musica francese e specialmente a Rameau. Ma ciò non vuol dire che il classicismo di Ravel sia una fredda adesione ai moduli tradizionali, perché proprio nel Trio egli rivela una libertà creativa, puntata sulla raffinatezza della scrittura strumentale e sull'inesauribile gioco timbrico, caratteristiche della sua migliore produzione sinfonica e da camera.

Biografie interpreti

Pierre-Yves Hodique

Nato nel 1988 a Boulogne-sur-Mer, ha iniziato a studiare pianoforte all'età di nove anni nella classe di Laurence Contini-Tavernier presso l'Ecole Nationale de Musique della sua città natale, per poi proseguire la propria formazione al Conservatoire National Supérieur di Parigi, seguendo i corsi di Michel Moraguès, Denis Pascal, Jean-François Heisser e Marie-Josèphe Jude. Nel corso degli anni ha ricevuto svariati riconoscimenti - Premio Drouet-Bourgeois de la Fondation de France, premio come miglior pianista accompagnatore al Concorso Čajkovskij di Mosca. È regolarmente invitato ai festival di Colmar, La Roque d'Anthéron, La Folle Journée de Nantes, Les Flâneries musicales de Reims e il Festival di Radio-France a Montpellier.

Raphaëlle Moreau

È nata a Parigi nel 1996, la più giovane in una famiglia dalla forte impronta musicale. A quattro anni d'età ha iniziato a suonare il violino, seguendo il metodo Suzuki, per poi seguire i corsi di Pavel Vernikov prima presso la Scuola di Musica di Fiesole e poi presso la Haute Ecole de Musique di Losanna. Ha inoltre seguito masterclass con Salvatore Accardo, Renaud Capuçon, Itzhak Rashkovsky, Nobuko Imai e Pamela Frank. Il suo interesse per la musica da camera l'ha vista collaborare con musicisti quali Claire Désert e in contesti prestigiosi come la Seiji Ozawa International Academy. Raphaëlle Moreau è inoltre risultata vincitrice in svariati concorsi d'interpretazione nazionali e internazionali, come il Concorso violinistico Andrea Postacchini in Italia. Si è spesso esibita in concerto in Italia (Festival di Spoleto), in Francia (Festival de La Roque-d'Anthéron), Germania (Oleg Kagan Festival a Kreuth) e in Svizzera, lavorando come solista con la Georgian Chamber Orchestra e la Lithuanian Chamber Orchestra.

Edgar Moreau

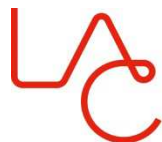
Nato nel 1994 a Parigi, all'età di quattro anni ha cominciato a studiare sia il violoncello sia il pianoforte. Ha completato la propria formazione presso il Conservatoire National Supérieur di Parigi, nella classe di violoncello di Philippe Muller e in quella di musica da camera di Claire Désert. All'età di quindici anni si è aggiudicato il premio per giovani solisti al Concorso Internazionale Rostropovič e due anni più tardi, nel 2011, il secondo premio al Concorso Čajkovskij di Mosca. Questi successi l'hanno portato all'attenzione internazionale; è stato invitato a esibirsi come solista con orchestre quali Filarmonica di Mosca, Simon Bolivar di Caracas, Capitol di Tolosa, Orchestre de la Suisse Romande, Hong Kong Sinfonietta e Orchestra di Parigi, accanto a direttori quali Penderecki, Gergiev e Casadesus. Nel 2013 ha firmato un contratto in esclusiva con la casa discografica Erato, per cui ha pubblicato come prima uscita un programma con pianoforte registrato assieme a Pierre-Yves Hodique.

LuganoMusica

Piazza Bernardino Luini 2
6901 Lugano
T +41 (0)58 866 42 85

Lu, ma, gio: 14.00-17.30

info@luganomusica.ch
www.luganomusica.ch



Giovedì 31 marzo 2016 - 20.30

Sala Teatro LAC

Ciclo Orchestre

Interpreti

Royal Philharmonic Orchestra

Charles Dutoit, direttore

Alice Sara Ott, pianoforte

Programma

Ottorino Respighi (1879-1936)

Fontane di Roma (1916)

Edvard Grieg (1843-1907)

Concerto per pianoforte e orchestra in la minore, op. 16 (1868)

Igor Stravinskij (1882-1971)

Petruška, burlesque in quattro scene (versione originale del 1911)

Alcune note al programma

-Composto nel 1916, il poema sinfonico *Fontane di Roma* avrebbe dovuto essere eseguito all'Augusteo il 26 novembre di quell'anno sotto la direzione di Toscanini. Ma una settimana prima, Toscanini aveva diretto un altro concerto disturbato da una violenta manifestazione contro la musica tedesca - si era in guerra - e aveva abbandonato il podio e Roma. Così il pezzo di Respighi saltò. Fu rimesso in programma nel corso della stagione, l'11 marzo (1917), direttore Antonio Guarnieri, ma non ebbe successo, trovò ostile la critica e freddo il pubblico. Lo stesso Respighi si convinse di aver commesso un errore; tanto che quando dopo Toscanini, di sua iniziativa, lo presentò alla Scala - 11 febbraio 1918 - non si mosse da Roma. Fu invece un trionfo. Ricordi si affrettò a telegrafare che intendeva pubblicare la partitura, e un giro internazionale incominciò, che dura ancora, se le *Fontane di Roma* sono il lavoro più conosciuto ed apprezzato dell'autore.

-Il popolarissimo Concerto per pianoforte e orchestra fu composto da Grieg nel 1868, durante una vacanza nel villaggio danese di Sölleröd, a nord di Copenhagen. In questa città il concerto venne eseguito per la prima volta il 3 aprile 1869 dal pianista Edmund Neupert, a cui la partitura è dedicata. Il Concerto si distingue per la freschezza delle idee musicali e per l'eleganza dell'orchestrazione, articolata secondo il personalissimo stile di Grieg. Ascoltando questa composizione non si può fare a meno di pensare al grande pianismo di Chopin, Schumann e Liszt, ma ciò non toglie nulla alla personalità creatrice di Grieg, che sa benissimo esprimere il proprio mondo interiore. Liszt, ammiratore di questo Concerto, aveva proposto alcune modifiche nella parte orchestrale, ma successivamente è prevalsa l'edizione originale scritta da Grieg, più equilibrata nel rapporto tra solista e orchestra.

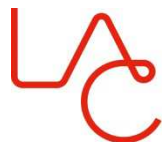
-Dopo il successo dell'*Uccello di fuoco*, Stravinskij cominciò a progettare la *Sagra della primavera*. Quasi per distrarsi, nell'agosto del 1910, ebbe l'idea di scrivere un pezzo da concerto per pianoforte e orchestra: "Componendo questa musica - scrive - avevo nettamente la visione di un burattino scatenato che, con le sue diaboliche cascate di arpeggi, esaspera la pazienza dell'orchestra, la quale a sua volta gli replica con minacciose fanfare. Ne segue una terribile zuffa che, giunta al suo parossismo, si conclude con l'accasciarsi doloroso e lamentevole del povero burattino". Poi trovò il personaggio che si adattava perfettamente con questo soggetto: "Petruska! L'eterno infelice eroe di tutte le fiere, di tutti i paesi! Era questo che volevo, avevo trovato il mio titolo".

LuganoMusica

Piazza Bernardino Luini 2
6901 Lugano
T +41 (0)58 866 42 85

Lu, ma, gio: 14.00-17.30

info@luganomusica.ch
www.luganomusica.ch



A Sergej Diaghilev, che gli fece visita sul lago di Ginevra, Stravinskij fece ascoltare il nuovo pezzo. Diaghilev ne fu entusiasta e convinse il compositore a trasformare quella musica in un nuovo balletto. Petruska è un burattino del teatro popolare russo, spavaldo e manesco, che però nella trama elaborata insieme da Stravinskij e Diaghilev assume caratteri più intimistici e più tragici, con molti punti di contatto con Pierrot e anche con Pinocchio, come un "essere" inanimato che prova il desiderio impossibile di una vita umana. Il compositore portò a termine la partitura nel maggio del 1911, e il balletto andò in scena il 13 giugno 1911 al Théâtre du Châtelet di Parigi, con le innovative coreografie di Michel Fokine, due interpreti prestigiosi come Nijinski e la Karsavina, le coloratissime scenografie di Alexandre Benois, e con Pierre Monteux sul podio. L'idea delle emozioni imprigionate nel corpo di una marionetta suggerì a Stravinskij l'uso di materiali musicali di tipo meccanico, ripetitivi, il gusto per sonorità aspre, dissonanti, percussive, facendolo approdare ad un linguaggio musicale assai moderno.

Biografie interpreti

Royal Philharmonic Orchestra

Fondata nel 1946 da Sir Thomas Beecham, è un'orchestra sinfonica britannica con sede a Londra; tiene regolarmente concerti in tutto il mondo ed è considerata l'orchestra nazionale del Regno Unito. Beecham ne è stato direttore principale fino alla sua morte nel 1961, seguito, nell'ordine, da Rudolf Kempe, Antal Doráti, André Previn, Vladimir Ashkenazy, Jurij Temirkanov, Daniele Gatti e, dal 2009, Charles Dutoit. L'orchestra ha pubblicato numerose registrazioni per Columbia Records, RCA Victor e EMI. Nel 1986 è stata anche la prima orchestra al mondo a lanciare una propria etichetta discografica – la RPO Records – e l'attenzione pionieristica verso il rapporto con i nuovi media è stata ribadita negli ultimi anni con la creazione di una stazione radio online, un canale video online e un'intelligente presenza sui social network. Ulteriormente significativo è l'approccio trasversale che l'orchestra ha da sempre promosso, portando a contatto con il suono classico artisti pop quali Elvis Presley, i Pink Floyd o i Deep Purple.

Charles Dutoit

Nato a Losanna, si è formato dapprima nella città natale e poi al Conservatoire de Musique di Ginevra. Durante gli anni giovanili ha subito l'influenza di Ernest Ansermet ed ha inoltre avuto modo di collaborare con Karajan a Lucerna e con Münch a Tanglewood. Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1957 come violista in orchestra e nel gennaio 1959 ha debuttato come direttore, alla guida dell'Orchestra della Radio di Losanna, con la pianista Martha Argerich. Ha diretto dapprima tutte le maggiori orchestre svizzere, per poi iniziare una rilevante carriera internazionale, alla testa di formazioni quali Orchestra Sinfonica di Montréal, Wiener Staatsoper, Royal Opera House, Metropolitan di New York, Orchestre de Paris, Sinfonica NHK di Tokyo, Philadelphia Orchestra, Teatro alla Scala e Concertgebouw Amsterdam. Dal 2009 è direttore artistico e direttore principale della Royal Philharmonic Orchestra. Ha registrato per Decca, Deutsche Grammophon, EMI, Philips, CBS, Erato, ottenendo oltre quaranta premi. A partire dal luglio 2009 è direttore musicale della Verbier Festival Orchestra.

Alice Sara Ott

Nata nel 1988 a Monaco di Baviera da madre pianista giapponese e padre ingegnere tedesco, si è formata musicalmente con Karl-Heinz Kämmerling al Mozarteum di Salisburgo. Distintasi in concorsi nazionali e internazionali, a soli vent'anni ha firmato un contratto in esclusiva per Deutsche Grammophon, per cui ha pubblicato dischi dedicati alle opere di Chopin, Liszt, Beethoven, Čajkovskij e Musorgskij, raccogliendo consenso unanime presso il pubblico e la critica (premio ECHO Klassike, distinzione Editor's Choice per International Piano e per Classic FM). Ha collaborato con direttori quali Lorin Maazel, Paavo Järvi, Neeme Järvi, James Gaffigan, Esa-Pekka Salonen, Sakari Oramo, Vasily Petrenko, Myung-Whun Chung, Gustavo Dudamel, Pablo Heras-Casado e Hannu Lintuper. Pienamente inserita nel contesto culturale delle giovani generazioni, ha realizzato due rilevanti dischi con musicisti non esclusivamente classici, che hanno suscitato entusiastiche reazioni presso un pubblico trasversale: "Scandale" con Francesco Tristano, e "The Chopin Project" con Ólafur Arnalds.

LuganoMusica

Piazza Bernardino Luini 2

6901 Lugano

T +41 (0)58 866 42 85

Lu, ma, gio: 14.00-17.30

info@luganomusica.ch

www.luganomusica.ch



Partner di LuganoMusica

La programmazione di LuganoMusica è realizzata grazie a:

Città di Lugano

Repubblica e Canton Ticino/Fondo Swisslos

Fondazione Lugano per il Polo Culturale

Fondazione Ing. Pasquale Lucchini

Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana

Amici della Scala di Lugano e Fondazione Vittorio e Amalia Ghidella

UBS, BSI, Fondazione Ernst Göhner, Cornèr Banca, Corriere del Ticino, Banca Stato, Banca del Ceresio, RSI Radiotelevisione Svizzera – Rete Due, Orchestra della Svizzera italiana, Migros Per cento Culturale, Fondazione Svizzera per la Radio e la Cultura, Città di Bellinzona

Media partner: Corriere del Ticino

Modalità di ingresso

Biglietti 29 marzo

Posti non numerati, Fr. 30

(più costi di prenotazione)

Biglietti 31 marzo

Categoria 1: Fr. 120/110

Categoria 2: Fr. 90/80

Categoria 3: Fr. 65/55

Categoria 4: Fr. 45/35/18

Categoria 5: Fr. 25/20/12

(più costi di prenotazione)

Riduzioni per studenti, apprendisti e beneficiari AVS e AI.

Late Night Modern 6: biglietto unico Fr 15 (posto non numerato)

Prevendita presso la biglietteria del LAC, online su www.luganolac.ch, presso tutti i punti Ticket Corner (uffici postali, Manor, stazioni FFS) e online su www.ticketcorner.com

Info biglietteria Tel. +41 (0)58 866 42 22 / www.luganolac.ch

LuganoMusica

Piazza Bernardino Luini 2

CH-6900 Lugano

Tel. +41 (0)58 866 42 85

lunedì, martedì e giovedì dalle ore 14.00 alle 17.30

Ufficio stampa

Ellecisuisse. Tel. +41 78 7146702 e-mail: chiara.lupano@ellecisuisse.ch

Ellecistudio. Tel. +39 031 301037 e-mail: chiara.lupano@ellecistudio.it